Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

Anno V N.° 34

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 21 Agosto 1904.



In questo numero vi presentiamo la figura del sig. Görres, che in Germania tanto ha scritto, tanto ha parlato e tanto ha fatto in favore degli operai, raccogliendoli in associazioni sotto il bianco vessillo della democrazia cristiana.

A lui vada oggi il nostro saluto, con l'augurio che il suo esempio trovi molti imitatori, i quali lavorino per aiutare e difendere l'operaio, combattendo nell'interesse e nella fede da una società di corrotti e di corruttori, di sedotti e di seduttori.

Campana a martello

Curioso!

Un socialista mi manda da Bischveier — nella Germania — una cartolina. Lo ringrazio della cartolina, ma non posso ugualmente ringraziarlo per la raccomandazione che vuol farmi.

Quel cotale si lamenta perchè non mettiamo nel giornale cose sporche e finisce: « e così le dico, che dovrebbe occuparsi in questi argomenti e nei affari di Chiesa, per mantenere la fede al popolo cristiano e non occuparsi in affari di socialismo, che non le riguardano affatto ».

Ecco; nel giornale noi non mettiamo cose *sporche* perchè i nostri lettori non sono *sporchi*, ma sono buoni cristiani che non amano letture, come quelle dell'*Asino*. Se poi vuole il caro socialista di Bischveier che noi ci occupiamo solo di affari di Chiesa e non degli affari di socialismo, che — dice lui — non ci interessano, scriva egli all'*Asino* grande di Roma e agli altri piccoli *asini* socialisti delle provincie che si occupino essi solo di socialismo e non entrino in affari di Chiesa e di preti, che loro non interessano. E se l'*Asino* grande di Roma e gli altri piccoli *asini* socialisti di provincia accettano questa sua raccomandazione — anche noi accetteremo l'altra.

Mi pare che siamo ragionevoli — non è vero?

—

Un compagno.

Intanto faccio sapere ai lettori questo fatto, che non lo trovano sull'*Asino*.

Certo Grassini Attilio fu Pietro, canepino, da Mezzolara di Budrio presso Bologna, comparve dinanzi al tribunale imputato di avere per circa quattro anni usato maltrattamenti verso il proprio fratello Carlo e ciò mediante schiaffi, ingiurie, minaccie e violenze dirette a fare entrare il « fratello stesso nella lega socialista, talchè si tolse la vita » e di maltrattamenti, violenze e ingiurie alla propria madre. Il Tribunale lo ha condannato ad anni 2 di reclusione.

Ecco un *compagno* che aveva trovato modo di *persuadere*, anzi di ridurre al silenzio il proprio fratello. Ed ecco un compagno che accarezzava con.. amore libero la propria madre!

Del resto gli operai socialisti sono tutti così: prepotenti, insolenti, violenti. Lo conosco per pratica e per esperienza.

Il campanaro.

L'incendio
della foresta di Fontainebleau

Ecco i particolari che si hanno da Fontainebleau di un colossale incendio scoppiato nella storica foresta, alimentato da un vento furioso di sud-ovest e che si estende continuamente distruggendo i più celebri e incantevoli punti di vista. I dragoni di Melun, quelli di Fontainebleau, un reggimento di fanteria e un gran numero di abitanti dei paesi vicini si sforzarono con tutti i mezzi suggeriti dalla esperienza di arrestare le fiamme, le quali, espandendosi per mezzo della grande quantità di foglie secche coprenti il suolo, si ravvivano al contatto degli alberi, alla cui sommità giungono rapidamente, trasformandoli in torcie fiammeggianti. Un fumo acre e denso che si scorge fino da Melun e si estende sopra gran parte della foresta rende l'aria difficilmente respirabile ed imbarazza molto i lavori di estinzione. L'incendio prese proporzioni così disastrose, che oramai si è esteso per dieci chilometri.

Durante i lavori di estinzione è avvenuto un terribile accidente. Il capitano Prevost stava sorvegliando gli uomini del suo squadrone, allorchè il vento spinse su di lui un turbine di fumo, che fece adombrare il suo cavallo, il quale si diede a una pazza fuga attraverso la foresta, e passò come una freccia fra due alberi molto vicini. Ora avvenne che una delle staffe si ruppe facendo perdere l'equilibrio al disgraziato capitano, il quale battè il capo contro uno degli alberi. Alcuni dei presenti si slanciarono al soccorso del disgraziato capitano; ma lo trovarono cadavere. Il capitano Prevost aveva 47 anni ed era celibe.

Alcuni pompieri feriti furono trasportati all'ospedale; ma il loro stato non è grave. Si attribuisce la causa del disastro o a malvolenza o all'imprudenza di un fumatore.

La protesta di un ammiraglio

Il vice ammiraglio De Cuverville, senatore del Finistère, ha diretto alla *Croix* la seguente protesta contro la guerra giacobina mossa in Francia alla Chiesa:

« *Mio caro direttore,*

Lasciate che mi feliciti con voi e vi ringrazi pubblicamente del dispaccio da voi indirizzato a S. Em. il Card. Merry del Val per pregarlo di rendersi, presso il Sommo Pontefice, interprete del nostro dolore, del nostro amore e della nostra perfetta fedeltà.

Gli avvenimenti recentemente svoltisi, sono stati, voi lo sapete, preparati da lungo tempo nelle Logge e nei Conventi massonici.

Ma — ne ho la ferma speranza — troveranno tutti i cattolici francesi, uniti intorno alla Cattedra di Pietro, per la difesa della fede e della libertà religiosa.

In alto i cuori! gli uomini ragionevoli e giusti costituiscono in Francia la gran maggioranza: si uniscano dunque; « una libertà sincera può ancora salvar tutto!! »

Si dice che la Massoneria vuol scegliere la data del prossimo 15 agosto per festeggiare la rottura delle relazioni colla Santa Sede, primo fatto nella via della denunzia del Concordato e della separazione della Chiesa dallo Stato. In quel giorno i cattolici francesi avranno a cuore di rinnovare la consacrazione della Francia al *Cuore Immacolato* di Maria, regina dell'universo, ed in particolare regina e protettrice del nostro paese: per opera Sua tutte le eresie verranno annientate e noi otterremo il risveglio di quella fede cui è unita indissolubilmente la salute della patria. Gradite etc. »

Un treno fermato dagli orsi

Riportiamo dall'*Araldo* di New York:

Un treno della « Cammal and Black Forest Railway », pieno di escursionisti, era giunto vicino a Vicox Summit, quando fu visto un grosso orso fermo, dritto sul binario, insieme con altri due colleghi dei boschi, nello stesso atteggiamento.

Il treno si fermò e la locomotiva cominciò a fischiare ed a lanciare turbini di vapore per spaventare le tre belve. Vani tentativi.

Allora alcuni più coraggiosi fra i viaggiatori, che erano circa 250, e gli impiegati del treno scesero a terra e cominciarono a far grandinare su loro una fitta gragnuola di sassi, di pietre e di quanto capitava in mano, ma sempre inutilmente. Le tre grosse e cocciute bestie sembravano radicate al suolo. Finalmente furono prese lunghe pertiche, ad una estremità delle quali furono avvolti degli stracci inzuppati di petrolio, ed appiccatovi fuoco furono spinti contro quei tre ostinati, che quando si sentirono bruciare la pelle ed il muso pian piano si allontanarono. Allorchè il treno riprese la sua corsa, si fermarono di nuovo allineati lungo il binario a qualche distanza, e dritti sulle zampe posteriori rimasero così fino a che il treno disparve lontano in uno svolto della strada.

Sconfitto alla prima prova!

Un dispaccio da Melbourne (Australia) annunzia che il Gabinetto socialista recentemente formato è sconfitto. Esso infatti ha la minoranza sul progetto il quale voleva assicurare agli operai sindacati la preferenza negli impieghi sopra gli operai non sindacati.

Il Parlamento ha respinto questo progetto.

La disfatta del Gabinetto socialista indica che il partito operaio in Australia, il quale da parecchi anni sembrava potentissimo, ha perduto terreno.

Recentemente nello Stato della Nuova Galles del Sud i candidati riformisti, cioè coloro i quali si sono dichiarati favorevoli a una stretta economia nell'amministrazione pubblica, hanno battuto i candidati favorevoli alle grandi spese pubbliche. Con queste si sarebbe raggiunto lo scopo di impiegare numerosi operai e far loro guadagnare salari elevati che avrebbe dovuto pagare lo Stato.

Il sig. Reid, capo dell'opposizione, sarà chiamato probabilmente a formare un nuovo Gabinetto. Egli è noto per la opposizione alla politica di Chamberlain.

Un attentato ad un console italiano.

Giorni sono, mentre il console d'Italia a Tolone, signor Paolo Bordese, tornava lentamente in carrozza da Sablette-les-bains, con la sua signora, passando per l'avenue Gambetta, all'altezza di Senne-su-mer, un individuo si staccò da un gruppo di italiani e fracassando un fanale della vettura con un pugno, gridò al console: « Tieni, questo è per te ». Il gruppo dal quale si era staccato l'individuo tentò poi una dimostrazione ostile al console italiano. Il signor Bordese, a causa dell'oscurità, non potè distinguere chi erano le persone che lo insultavano. La polizia ha iniziato un'inchiesta.

L'alcool e il fegato

Il fegato è una massa densa, che produce in quantità abbondantissima un liquido giallo-verdastro, chiamato *bile*, che si versa costantemente nella vescichetta biliare. Da questa tasca di riserva, aderente al fegato stesso, la bile per un canaletto, chiamato *condotto biliare*, si versa a fiotti nell'intestino duodeno nel momento della digestione. Anticamente si supponeva che la *bile* fosse un prodotto inutile, anzi nocivo, come molti credono ancora; merita invece considerata come un agente assolutamente necessario per la digestione ed assorbimento delle sostanze grasse.

Ora per intenderci in qualche modo vi dirò, che come il lievito fermenta e corrompe una densa massa di pasta, pressocchè nella stessa maniera l'alcool irrita, gonfia, altera, corrompe la densa massa del fegato, il quale tra tutti i visceri è il più pronto ad alterarsi. Il minor male che potrebbe derivare da tale irritazione sarebbe un catarro delle vie biliari — itterizia semplice. — La bile allora ristagnatasi nel fegato, circola, commista al sangue, in tutto il corpo, e prima cosa tinge di color giallo il bianco degli occhi, poi la pelle di color giallo-ranciato o verdastro. L'orina è rossa e carica di tutti i materiali biliari, dei quali spoglia il sangue; per lo contrario difettando la bile nell'intestino gli escrementi scolorati presentano una tinta grigia o biancastra. Alcuni ammalati provano un po' di febbre, altri vivi pruriti alla pelle; fenomeni tutti di poca importanza, la cui durata non eccede una o due settimane.

Ma una volta che il fegato è infiammato possiamo avere facilmente una serie di malattie gravissime. Alle volte alla superficie del fegato si formano degli ascessi, i quali o si aprono al di fuori nel fianco destro, o, ciò che è assai più grave, s'apre e versa la sua marcia nello stomaco, nell'intestino, nella membrana che riveste il polmone — *pleura* o nel *peritoneo*, ossia nella sottile membrana che veste internamente il basso ventre. Quando l'infiammazione si fa cronica, finisce nei bevitori in quella terribile malattia chiamata *cirrosi*. Essa si annunzia ordinariamente con ingrossamento della milza, con disordini della digestione seguiti quasi subito da catarro intestinale, da un grande demagramento del tronco e delle estremità, da una colorazione gialla o solo terrea della pelle, da un continuo gonfiarsi del ventre, causa una idropisia a rapido sviluppo. Nell'ultimo periodo di questa fatale malattia abbiamo perdite di sangue dal naso, o sputi di sangue ancora più funesti, i quali ripetendosi di frequente, dopo un certo tempo, producono la consunzione e la morte.

Bene spesso nei beoni, e specialmente in quelli che associano agli stravizzi del bere quelli del mangiare, si ha la *degenerazione grassosa* del fegato — fegato grasso. — I tessuti, o meglio le cellule, s'infiltrano di grasso e col fegato s'ingrassano anche gli altri organi, i quali per ciò non possono compiere bene le loro funzioni, e col tempo avvengono gravi perturbazioni in tutto il corpo. Sarebbe troppo lungo esporre qui, in modo

che siano intese bene da tutti, le terribili conseguenze d'un tale morboso ingrassamento, come pure tutti gli altri perniciosi effetti dell'alcool sul fegato; basti dire che perfino il cancro si sviluppa con grandissima facilità nel fegato dei bevitori. *Lut.*

L' EDUCATORE

Giuseppe Mazzini è divenuto col *suo catechismo* il prelibato educatore della crescente generazione d'Italia. Il ministro Nasi ha *comandato* questo catechismo nelle scuole in nome di Sua Maestà. Ma ora ecco una notizia stupefacente.

L'*Italia del Popolo* di Milano pubblicava venerdì una lettera che questo prelibato educatore aveva diretto a Daniel Sterne, pseudonimo di Madama d'Agoult; e l'*Italia del Popolo* veniva in nome della legge sequestrata.

Benissimo; abbiamo quindi da una parte il governo di Sua Maestà che fa monumenti a Mazzini e che Mazzini propone a educatore di animi nella scuola; e d'altra parte abbiamo lo stesso governo di Sua Maestà che Mazzini sequestra per essere disseminatore di microbi pericolosi tra le masse.

Più... ameni di così non si potrebbe essere!

IN GIRO PEL MONDO

Il colera a Pietroburgo.

E' scoppiato il colera a Pietroburgo. Si sono segnalati 150 casi in due giorni. Si prendono misure energiche e si distribuisce dell'acido cloridrico ai poveri. La ansia è generale.

Contadini che invadono una tenuta.

I contadini dei dintorni di Teniö, presso Budapest, diressero due mesi fa una lettera all'Associazione della stampa ungherese, nella quale narravano che i loro bisavoli avevano ricevuto in dono dall'imperatore Leopoldo I una tenuta, il cui possesso era stato loro contestato e strappato contro ogni diritto dai conti Almassy, che ne sono gli attuali proprietari; essi intentarono una lite che durò a lungo ma non definì nulla.

Ora si annuncia da Temesvar che l'altra sera 500 contadini armati di fucili e di falci invasero la tenuta dei conti Almassy e si diedero a ripartirla fra loro. Tenevano un contegno così minaccioso che gli impiegati della tenuta fuggirono e corsero a invocare l'aiuto dei gendarmi della vicina città. Questi intervennero in numero di quaranta; ma, ritenendo le loro forze insufficienti, chiamarono a coadiuvarli anche i militari, con l'aiuto del quale riuscirono a cacciare i contadini.

I raccolti granarii negli Stati Uniti.

Il rapporto ufficiale da Nuova York sui raccolti reca cifre che superano ogni speranza, ma queste cifre erano date ai primi di agosto. Si ignorano i danni patiti ultimamente dai grani di primavera. Il raccolto totale del grano è di 805 milioni di *bushels* in luogo di 639 milioni qual'era stato l'anno scorso. Il raccolto del mais è di 2567 milioni di *bushels*. Questa cifra è la più elevata dopo il 1899.

Scoppio d' una macchina.

L'altro giorno uno spaventoso accidente è accaduto nel villaggio di Bagnait, presso Montborillon. Certo Brioni, affittabile del duca di Decazes, stava battendo il grano colla macchina quando questa esplose. Un contadino di 60 anni, venne tagliato in due pezzi: un ragazzo di 19 anni riportò delle terribili bruciature e spirò quasi subito.

Vi furono poi sei feriti gravemente: uno di essi ebbe la gamba destra staccata dal tronco.

Violento temporale a Torino.

A Torino si scatenò un temporale accompagnato da fulmini e tuoni. Furono abbattute diverse centinaia di comignoli e di piante. Fu capovolto l'angelo sovrastante alla mole Antonelliana. Si dovette sospendere il servizio tramviario. Nessun danno alle persone.

Villaggio incendiato.

Si da da Ginevra che un incendio ha quasi distrutto il villaggio di Gleibe nel vallese; 40 case furono ridotte in cenere e 23 famiglie completamente rovinate. Nessuna vittima, danni enormi.

La fabbricazione di carta moneta falsa durante il 1903.

Durante l'anno scorso 1903 a Roma si scoprirono sette contraffazioni nei biglietti di Stato da lire cinque, una per quelli da lire 10 e due per quelli da lire venticinque del nuovo modello.

Fra quelle dei biglietti da lire 5, secondo quanto riferisce la Relazione intorno all'andamento degli istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato durante l'anno 1903 — una presenta caratteri tali da poter facilmente ingannare il pubblico. Lo stesso si può dire per quella dei biglietti da lire dieci e per una di quelle dei biglietti da lire venticinque. Le altre nulla presentano di saliente

A tutto l'anno 1903 furono scoperte 24 contraffazioni nei buoni di cassa da lire una; 12 nei buoni di cassa da lire due: 49 nei biglietti di Stato da lire cinque; 56 nei biglietti da lire dieci: 12 nei biglietti di Stato da lire 25; 2 nei biglietti di Stato da lire venticinque (nuovo modello); 9 nei biglietti da lire venticinque già a debito degli istituti di emissione; in tutto 164 contraffazioni.

Il Re e un missionario Salesiano.

Venerdì 12 alle 11 il Re ha accordato un'udienza al P. cav. Michelangelo Rubino, salesiano direttore della Scuola commerciale italiana di Smirne. Il Re accolse con molta cordialità il P. Rubino il quale è anche ufficiale di complemento, compiacendosi vivamente dell'opera dei salesiani a Smirne, della quale si mostrò perfettamente a giorno e promise d'interessarsi benevolmente anche per l'avvenire.

L'udienza si prolungò per venti minuti, e durante essa il Sovrano serbò sempre al colloquio il carattere di cortese dimestichezza, dimostrando fra l'altro una precisa cognizione dei paesi orientali.

Infine affidò al P. Rubino il suo saluto per la colonia italiana, in risposta a quello portatogli dal padre salesiano, gli promise il suo ritratto coll'autografo e lo congedò con squisita gentilezza.

L'erede del trono di Russia.

Il Granduca ereditario è nato venerdì otto a Pietroburgo alle 12,30. Lo Czar gli impose il nome di Alessio.

Il fermento in America.

Si ha da Costantinopoli che va continuamente crescendo il fermento fra gli armeni. Si fanno ogni giorno arresti. Finora sono stati arrestati 400 armeni.

Congresso internazionale dei lavori del porto.

L'altro di ad Amsterdam *si* è radunato il congresso internazionale dei lavoratori del porto. Sono rappresentati quasi tutti gli Stati commerciali d'Europa. In tutto vi sono 18 delegati con 20 mandati, che rappresentano più di 200.000 operai. Si discuterà la proposta di istituire un ufficio centrale per tutelare gli interessi dei lavoratori del porto.

IL SANTO VANGELO

Domenica 13 dopo la Pentecoste.

S. Marco c. 7, v. 31.

Andando Gesù a Gerusalemme passava per mezzo alla Samaria e alla Galilea. E stando per entrare in un certo villaggio, gli andarono incontro dieci uomini lebbrosi, i quali si fermarono in lontananza, e alzarono la voce dicendo: Maestro Gesù, abbiate pietà di noi. E miratili disse. Andate fatevi vedere dai Sacerdoti. E nel mentre che andavano restarono sani. Uno di essi accortosi di essere stato mondo, tornò indietro, glorificando Dio ad alta voce; e si prostrò per terra a' suoi piedi, rendendogli grazie; ed era costui un Samaritano. E Gesù disse: Non sono eglino dieci quelli che sono mondati? E i nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse, e rendesse gloria a Dio, salvo questo straniero. E a lui disse: Alzati vattene: la tua fede ti ha salvato.

Si può domandare perchè Gesù mandava i lebbrosi ai sacerdoti mentre Egli li poteva all'istante guarire? Lo fece per fondare nell'umiltà e nella fede i suoi discepoli, e anche perché quella pratica era allusiva al s. Sacramento della Confessione ch'Egli era per istituire. Uno solo dei lebbrosi, un Samaritano tornò a ringraziare il Signore del favore ricevuto, così non fecero tutti gli altri sconoscenti ed ingrati. Così fanno purtroppo molti cristiani: al tribunale di penitenza vengono dai ministri di Dio in Suo nome liberati da una lebbra ben più schifosa di quella onde erano coperti i dieci uomini del Vangelo e poi non hanno cura di ringraziare il Signore dell'insigne favore ottenuto, o quello che è peggio ed è indizio della più nera ingratitudine dopo la confessione tornano miseramente a cadere negli stessi peccati.

UN LAMENTO

Molti si sono lagnati perchè nel giornaletto non si è parlato della morte e dei funerali di mons. Noacco, parroco di Cassacco. Una dimenticanza inspiegabile ne è stata la causa. Peraltro ci riserviamo di dedicare alla sua venerata memoria parte del *Piccolo Crociato* nel trentesimo della sua morte.

LA GUERRA

I Parlamenti sono chiusi; il caldo è soffocante, e tutta la politica si riduce a tener dietro alla guerra tra la Russia e il Giappone.

Nell'ultima settimana, la flotta russa ha tentato di fuggire da Porto Arturo; ma fu inseguita, attaccata e dispersa dalla flotta giapponese, comandata dall'ammiraglio Togo. La nave del comandante russo fu calata a fondo e lo stesso ammiraglio russo rimase ucciso. I russi dunque perdono sempre.



Intanto Porto Arturo è assediata per mare e per terra e ogni giorno i giapponesi avanzano per espugnare quell'importantissima fortezza. Però questa è difesa da molte mine e da molti cannoni e in ogni assalto sono migliaia e migliaia di soldati giapponesi che cadono fulminati. Intorno a Porto Arturo si calcola che siano già caduti 25 mila!

Il generale Stössel, di cui più su diamo il ritratto difende la fortezza e dimostra molto coraggio. Con tutto ciò la caduta di Porto Arturo è aspettata di giorno in giorno.

Due asfisiati in una fogna.

Giovedì otto a Passons successe un brutto caso che poteva avere ben più gravi conseguenze.

Un contadino, certo Rossi Vincenzo d'anni 18, calatosi in una fogna per pulirla, causa le fetide esalazioni cadde al suolo privo di sensi. Un suo compagno Zorzi Valentino d'anni 48 che stando sull'orlo della buca osservava il lavoro, vistolo cadere chiamò al soccorso. Aiutato da altre persone si calò giù nella fogna e dopo molti stenti riuscì a portar fuori il Rossi.

Mentre egli pure stava uscendo, in causa delle esalazioni cadde riverso e fu gran fortuna se potè essere estratto dagli accorsi.

Tra gli emigranti

Hermagor in Gailtal 15.

Violentissimo incendio.

Il giorno 8 corr. alle ore 16 scoppiò qui un gravissimo incendio che distrusse il duomo e le 5 campane che rimasero fuse, di più abbruciò ben 36 case e molti ricoveri del bestiame.

I pompieri potevano far ben poco; per fortuna giunse sul luogo un battaglione di soldati che attendevano nelle montagne vicine alle grosse manovre, i quali prestarono opera energica per l'isolamento e per l'estinzione dell'incendio.

Nessuna vittima umana. I danni si fanno ascendere a circa un milione e mezzo di corone. N. S.

—

Edelschrott, 13.

Grave disgrazia.

In questo paese mercoledì 3 corrente mentre i fanciulli facevano ritorno dalla scuola, furono sorpresi da un temporale. Rifugiatisi sotto un abete, due dei poverini furono colpiti dal fulmine rimanendo morti sull'istante, altri due dovettero ricorrere alle cure del medico; gli altri rimasero incolumi. P. R.

—

Neufahrn, 10.

Una vittima degli evoluti.

Pochi giorni fa passò da qui un'uomo di s. Daniele e mi domandò un poca di polenta per sfamarsi, io lo aiutai volentieri ed il poveretto dopo essersi rifocilato volle raccontarmi le sue avventure e disse che era stato a lavorare a Francoforte sul Meno, e che guadagnava bene tanto che in poche settimane aveva potuto mandare un largo soccorso alla moglie e ai sette suoi figliuolini.

Scoppiò lo sciopero, ed egli non voleva lasciare il lavoro, ma gli evoluti ve lo costrinsero colla violenza non solo, ma lo picchiarono tanto, che per qualche giorno dovette guardare il letto. Incontrato il padrone per la via dopo pochi giorni, s'accordò con lui per riprendere il lavoro, ma questa volta, suo malgrado, dovette lasciare anche la città, altrimenti sarebbe rimasto vittima di quelli egoisti ai quali tanti gonzi inviano la palanca perchè facciano di queste vittime.

Il poveretto girò in tanti luoghi ma non fu caso che trovasse lavoro; dovette vendere ogni roba che possedeva, e così arrivò qui, ove un buon capo maestro, vero tipo di D. C. lo accolse sul suo lavoro protestando contro la malvagità e la prepotenza degli scioperi che in via generale sono il più alto tradimento del povero operaio. X.

Una fotografia di Cristo
sulla schiena d'un fulminato.

Si ha da New York che un fatto autentico che riempì di meraviglia è accaduto a Morristown nella Nuova Jersey. Nella notte di giovedì un giovane, certo Abbott Parker, venne colpito dal fulmine e portato all'ospedale in una vettura di ambulanza Quando fu svestito per essere visitato, si trovò che era stato ferito dal fulmine alla schiena. Mentre i dottori e gli infermieri stavano attorno all'ammalato, sulla schiena denudata apparve gradatamente una perfetta immagine della croce precisamente nel mezzo, fra le due spalle. Poco di poi sulla croce si mostrò la figura di Cristo tra il più grande stupore degli astanti. Il fenomeno avvenne mentre il ferito era ancora privo di sensi. Quando Abbott Parker rinvenne, dichiarò di non essere mai stato tatuato, e i periti dicono che un tatuaggio non avrebbe mai avuto un effetto così meraviglioso.

Il Parker, che è protestante, non pensa e non crede ai miracoli; ma le monache dell'ospedale cattolico sono persuase che si tratta veramente d'un miracolo. Sulla parete opposta al letto dove fu adagiato il ferito, sta appunto un crocefisso. Gli scienziati dicono che il dorso del Parker, che durante la visita era rivolto verso il crocefisso, diventò, dopo essere stato colpito dal fulmine, simile ad una lastra fotografica sensibilizzata. La strana

fotografia sembra di carattere duraturo. Perfino i chiodi delle mani e dei piedi del Cristo sono distintamente visibili. La cosa, come s'immagina, ha prodotto il più grande scalpore. I giornali di oggi occupano una mezza pagina nella riproduzione della schiena del Parker colla sacra immagine.

Ricetta per vivere bene

Ho qui una ricetta ricavata dalle opere del bravo medico s. Bernardo e del celebre semplicista s. Francesco di Sales. E' una buona ricetta per vivere bene: e siccome io desidero che tutti i miei compagni vivano bene, così la comunico sul nostro giornaletto.

Per godere dunque buona salute di anima e di corpo, ecco che cosa insegnano i due bravi medici:

Prendi radice di fede, foglie fresche di speranza, rose di carità, viole di umiltà gigli di purità, assenzio di contrizione, legno della croce. Fa di tutte queste robe un fascio legalo col filo della rassegnazione. Poi fa tutto bollire col fuoco della orazione mettendovi dentro vino di santa allegrezza e acqua minerale di temperanza, chiudendo ben bene la pentola col silenzio.

Alla mattina lascia il bollito al sereno della meditazione. Prendi mattina e sera una tazza di questo decotto, e così godrai la buona salute che ardentemente ti desidero.

Lubiana, 17 agosto. *P. P.*

Lo scandalo dell'emigrazione al Nord America.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* pubblica un importante articolo sulle vere e desolanti condizioni dell'emigrazione nostra nel Nord America, e sulle mendaci promesse che speculatori disumani fanno ai nostri connazionali, che cercano lavoro proficuo oltremare.

L'articolo lamenta che il *Commissariato d'emigrazione* abbia negli ultimi tre anni attirati gli emigranti negli Stati Uniti, sposando le correnti di emigrazione che si dirigevano specialmente alll'Argentina ed al Brasile, come appare dai seguenti dati:

Emigranti partiti dal 1 al 31 dicembre

	1901	*1902*	*1903*
per gli St. Uniti	121,139	195,345	222,703
per il Brasile e l'Argentina	142,040	77,212	51,416

Tale spostamento è dovuto alla propaganda clandestina suscitata fra noi dai latifondisti nord americani, e favorita dal Commissariato di emigrazione, mentre è ancora mantenuto il decreto del 21 marzo 1902 contro l'emigrazione al Brasile, anche dopo la promulgazione da parte del Brasile della legge 5 gennaio 1904 che dichiara privilegiati i crediti costituiti dai salari dei lavoratori agricoli.

Il peggio si è che nel Nord America i poveri arruolati non trovano che delusioni e amarezze, e non potendo sopportare il duro trattamento usato pei negri che sono destinati a sostituire, quando riescono fuggono per recarsi al loro naturale destino nell'America latina, all'Argentina ed al Brasile.

La Compagnia della ferrovia Santa Fè assicura ai dirigenti della propaganda un premio per ogni *capo umano* che si reca nei territori attraversati dalla ferrovia stessa, ed essendo molti gli attratti dalle *promesse* illusorie, gl'introiti aumentano ed incoraggiano a perseverare nella facile impresa.

Questa e non altra è la scandalosa ragione del vizioso e pericoloso aumento della nostra emigrazione verso il Nord America!

I nostri lavoratori trovano al Nord America un ambiente irto di difficoltà, creato sopratutto dal prevalente elemento anglo-sassone, al quale il nostro deve per amore o per forza rimanere asservito nè più e nè meno che come l'elemento negro. La lingua predominante è poi addirittura inaccessibile ai lavoratori italiani, che invece apprendono facilmente le lingue parlate nel Sud-America, appartenenti al comune gruppo della grande madre latina. Perciò, secondo l'articolista, è altamente civile la proposta fatta al Parlamento nord-americano di impedire lo sbarco agli emigranti analfabeti, e il nostro Governo, che per insistenza del R. Commissariato dell'emigrazione, chiese la proroga di quella sapiente disposizione, non fece altro che gl'interessi dei sopra indicati speculatori a danno dei nostri emigranti.

Oramai avvengono quotidianamente conflitti fra italiani e negri, per futili motivi, che provano l'esistenza di un pericoloso dissidio.

L'articolo conchiude invocando che sieno puniti i colpevoli consiglieri dell'ex commissario generale dell'emigrazione on. Bodio che tanti dolori hanno procurato al proletariato emigrante.

TUTTI LETTORI del "Piccolo Crociato,,

(leggi in quarta pagina)

Dalla Provincia

TOLMEZZO.

La morte di un centenario.

Sabato otto alle ore 3 antim. munito di tutti i conforti di nostra santa religione spirava placidamente la sua bell'anima in seno a Dio Ermam Antonio del fu Giacomo e della fu Corticello Giovanna, centenario, ed oggi gli si fecero decorosi funerali. Era nato in Priuso parocchia e Comune di Socchieve (Carnia), il di 8 luglio del 1805. Chi scrive porge sincere condoglianze agli egregi nipoti che speravano di solennizzare il compimento dall'anno centesimo del loro caro vegliardo con una lieta festa domestica. Ma per divina disposizione non si videro coronate con lieto successo le tante cure prodigategli per anni ed anni e col pieno affetto del cuore... Requiescat... *Cursum consummavit, fidem servavit...* Dio lo riceva nel suo paterno amplesso!...

AMPEZZO.

Teatrino educativo.

Lunedì a un' ora e mezza di Ampezzo ricevo un biglietto imperioso: stassera alle 8 vieni al teatro. Vi corro. Le giovanette del ricreatrio femminile davano un piccolo dramma nel Lemoyne *«Chi dorme non piglia pesci»* ed una gaia farsa. Vi assisteva un uditorio numerosissimo che stipava la non grande stanza del ricreatorio.

Le giovinette montanare trasformate mirabilmente in signorine dai bei abiti fiammanti, o bianchi o cenere o gialli chiari, dai bei grembiali candidi di cameriere aristocratiche, dagli elegantissimi capelli piumati, dimostrarono un senso d'arte che mi sorprese, e non solo nella recita per la maggior parte correttissima, ma per l'abilità ancora delle pose e della controscena. Fra un atto e l'altro mentre sonava il grafofono, io pensava: quante energie latenti d'arte e di bellezza giacciono nascoste nel fondo di queste anime semplici e gaie e andrebbero perdute se nessuno si curasse di chiamarle a manifestarsi!

Evocare questi germi buoni delle anime è una vera forma di carità cristiana che dovrebbe richiamare l'attenzione assai più che nel mondo d'oggi lo faccia.

La cura dell'istruzione fu bene affidata alla signorina Luca Tranquilla, che ottiene di questi bei successi, quasi premio della sua gentilezza buona. Anche alla signorina Adele Bracci va data lode per la cara della *toilette* di scena e per le graziose particolarità signorili di cui avvivò l'azione.

TARCENTO.

Concorso tra proprietari di stalle.

Nell'occasione della prima esposizione bovina settembre 1904 in Tarcento, avrà luogo la distribuzione delle medaglie e diplomi da assegnarsi in seguito alla gara bandita dal Circolo agricolo di Tarcento fra i proprietari dei migliori ricoveri per animali bovini, situati negli otto Comuni del Mandamento aderenti al Circolo stesso (Tarcento, Ciseriis, Lusevera, Platischis, Segnacco, Nimis, Treppo Grande, Magnano in Riviera) e costruiti in questi ultimi dieci anni.

Una speciale Commissione o Giuria, costituita da persone che dieno le maggiori garanzie di competenza e imparzialità, gli ultimi giorni di agosto visiterà le stalle iscritte alla gara, allo scopo di poter dare il suo giudizio.

Nel fare il suo lavoro, la Giuria — per deliberazione del Circolo — terrà conto non solo della bellezza delle stalle, ma anche di tutti gli altri requisiti necessari ad un conveniente ricovero degli animali. Per tal modo avranno diritto a premi non solo le stalle vaste dei grossi proprietari ma anche quelle più modeste dei piccoli proprietari che rispondano alle esigenze zootecniche.

Questa prima rassegna delle stalle dei Comuni aderenti aderenti al Circolo agricolo di Tarcento — più che costituire una gara a sè — deve considerarsi quale preparazione modesta, quale punto di partenza per un Concorso regolare con premi in denaro che il Circolo spera di poter bandire tra qualche anno, nella ricorrenza di una seconda esposizione bovina, tra quei proprietari che dal settembre 1904 in poi avranno costruito stalle nuove o migliorato radicalmente le esistenti.

Chi intende partecipare con la propria stalla al concorso, deve richiedere l'apposito modulo di adesione al Circolo agricolo di Tarcento (palazzo municipale di Tarcento, pianoterra) entro il 25 agosto.

BUIA.

A Cividale.

Domenica la presidenza della Società cattolica, riunitosi a consiglio, deliberava di partecipare alla festa delle Società cattoliche friulane che domenica p. v. si terrà in Cividale.

Invierà il Presidente, vessillifero, segretario e un collettore.

E' certo che non una società mancherà a questo convegno che segna un gran passo nell'azione cattolica friulana.

LESTANR.

Tutto perduto!

La notte del 10 si scaricò sul paese un violentissimo uragano, accompagnato da grossa e fitta tempesta, e cagionando un panico indescrivibile. Furono asportate tegole, sradicati alberi, l'uva è completamente distrutta, il resto del raccolto perduto si calcola a tre quinti, se non di più. Pare che il flagello abbia preso vaste proporzioni. Sequals e Spilimbergo restarono fulminati. Insomma un'immenso disastro. La desolazione dei poveri contadini è universale.

MELS.

Un altro dei pur troppo frequenti casi.

Lunedì alle 3 pom. una ragazza, a nome Anna Burelio, dodicenne, partita da casa sita in S. Salvatore (Majano) era avviata verso Mels per assistere alla funzione vespertina. Fatta più di metà strada, vide uscire, da un campo di granoturco, un individuo che la invitò a seguirlo per per aiutarlo a mettere sulle spalle un sacco.

La fanciulla, oltre ogni dire semplice, lo seguì. Ma internati nel campo, il bruto prese la fanciulla per la testa, le mise la mano sulla bocca, le graffiò la faccia, tentando si crede di violentarla.

Non vi riuscì perchè alle grida della buona fanciulla accorse il padre di lei Burello Primo e Minisini Eugenio, che subito si misero sulle traccie del fuggito satiro, e dopo molte ricerche lo trovarono sul territorio di Buia, che stava per commettere azioni innominabili sopra certa Anna Della Montagna. E fu fortuna che i due piombati su di lui poterono liberare la giovane percuotendo il mariuolo. Questi estratta la roncola, ferì non gravemente il Minisini al braccio ed alla testa ed il Burello ad una mano. Anna Della Montagna, oltre allo spavento, si ebbe dal maiale una morsicatura alla faccia.

I feriti ricorsero subito dal medico, e parteciparono l'avvenuto al Municipio di Maiano ed ai R. Carabinieri di Buia.

Di questo genere sono troppo frequenti i casi.

BICINICCO.

Incendio.

Mercoledì otto alle 15 per causa, si crede, accidentale, scoppiò un incendio nella stalla e fienile del sig. Giovanni Ciani. Il fuoco si sviluppò rapidamente. La gente accorsa subito, si diede energicamente a estinguere l'elemento divoratore e a limitarne la dilatazione. Il fuoco fu isolato, e guai se ciò non avveniva, poichè poco lungi erano dei mucchi di fieno, i quali se si fossero bruciati, avrebbero facilmente lanciato il fuoco ad altri fabbricati. Il fuoco fu domato completamente alle 8 di sera. Alcuni vitelli che si trovavano nella stalla, furono salvati. Il danno ascende a circa 2500 lire. Il locale era assicurato.

PREMARIACCO.

Incendio.

Sabato di mattina, la popolazione di questo paese fu destata, di soprassalto dal suono delle campane della chiesa di s. Mauro. Che cos'era? Le fiamme divampavano in modo spaventoso all'estremità della casa di certo Zuliani Gio. Batta detto Macarian. Accorsi in gran numero questi buoni e bravi contadini, in poche ore isolarono l'incendio e anche lo spensero completamente. Il danno si fa ascendere a 1000 lire, in parte toccato anche a certo Picotti Domenico che ha la casa confluante.

Brillarono per la loro assenza le tre guardie campestri; ma... vanno scusati! con tanti incarichi che hanno durante il giorno, non c'è da far le meraviglie se durante la notte il loro sonno sia alquanto profondo.

FORGARIA.

Incendio.

Alle 3 pom. di venerdì otto un incendio spaventoso scoppiò in casa dei fratelli Franceschino Cincin di Cornino. Il pronto accorrere di gente isolò il fuoco da metà di abitato. Era coperto da assicurazione; ma ciò non toglie che nelle donne poco ferme in salute non s'abbia a lamentare qualche inconveniente. S'ignora la causa.

POZZTOLO.

La fortuna dei poveri.

Lunedì passato, certo Enoch Elia da Terenzano, faceva ritorno con un carretta tirata da un magro ronzino, in paese reduce da Udine ove s'era recato per affari. Giunto vicino alla propria abitazione il cavallo stramazzò a terra rimanendo all'istante cadavere.

Il povero Enoch è disperatissimo avendo perduto l'unico suo avere.

IPPLIS.

Festa in onore di San Luigi.

Domenica in questo paese ricorrendo l'annuale festa in onore di S. Luigi, si ebbe un gran concorso di popolo a onorare l'Angelo della gioventù. Dopo il Vespro recitò il panegirico del Santo il m. r. mons. Liva di Udine, e colla sua parola chiara, ornata e persuasiva destò l'ammirazione e la commozione nel numeroso uditorio. Durante la divota e ben ordinata processione suonò la banda cattolica di Premariacco che fu da tutti lodata per la buona esecuzione dei diversi pezzi. L'elegante e ricca divisa indossata per la seconda volta da quella banda fu da tutti ammirata. Appena finita la processione i suonatori si portarono alla Villa Sternazai dai signori De Cecco e su quella ridente collina suonarono diversi pezzi ben gustati da quei buoni signori, che fecero gli onori di casa in un modo veramente generoso. Auguriamo che la rinata concordia dei paesani trovi modo di dare ogni anno delle feste così solenni.

Alle Grazie.

Ben centinaia e centinaia di pellegrini passarono la notte sotto i portici dei locali interni alle Grazie, sotto l'atrio e sul piazzale del santuario. Alle 4 il tempio si aprì e un quarto d'ora dopo si cominciò a distribuire la s. Comunione, che a intervalli di 10 in 10 minuti continuò fino alle 11, ora della messa solenne accompagnata dalla Scuola S. Cecilia.

Le s. Comunioni oltrepassarono le 2500, e durante tutta la giornata fu un succedersi incessante di fedeli di provincia e della Venezia Giulia a visitare la miracolosa Immagine.

Festa Religiosa Federativa
Società Cattoliche di M. S.

La Presidenza della Federazione partecipa con la presente a tutti i Soci delle Società Federate che il dì 24 corr. sacro a S. Donato si terrà in Cividale la *IVa Festa Federale*, delle Società Cattoliche di Mutuo Soccorso Friulane.

La suddetta ha già diramato a tutte le Presidenze delle *Società Federate* quanto concerne la festività, ed ha ferma speranza che tutte le consorelle onoreranno di loro presenza questa IV festa cattolica, inviando rappresentanti e il vessillo.

Le prime tre feste Federali di Manzano, Gemona, Buia, siano d'esempio di solidarietà e di sprone a concorrere compatte ad onorare la consorella cividalese.

A rendere viemmaggiormente solenne la *IVa festa federale,* sua Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo terrà in detto giorno al Duomo solenne Pontificale.

E' da prevedersi fin d'ora che la *IVa festa federale* riescirà imponente e degna della fede cattolica cividalese.

Z.

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 22 — s. Timoteo v.
Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Romans.
Martedì 23 — s. Filippo B.
Mercoledì 24 — s. Bortolomeo.
Chiusaforte, Latisana, Fiumicello, Gorizia.
Giovedì 25 — s. Luigi IX re.
Sacile, Gorizia.
Venerdì 26 — s. Alessandro.
Cormons, Gorizia.
Sabato 27 — s. Genesio c.
Cividale, Pordenone, Gorizia.
Domenica 28 — s. Agostino v.

Servizio delle corriere.

Per comodità dei nostri abbonati e lettori della Provincia, pubblichiamo oggi il servizio delle corriere che da Udine partono ogni giorno per i diversi centri del basso e medio Friuli.

—

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino», via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9 30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e «Stallo al Napolitano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — arrivo alle 9 30, partenza alle 15, di ogni giorno.

Automobili — Recapito piazzale Palmanova, barriera ferrovia — Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo da Palmanova ore 8.15 e 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15, arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle ore 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Pauluzza», Sub. Grazzano — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Corriere commerciale

Grani.

		all'ettolitro
Granoturco	da Lire	14.— a 14.80
Frumento	da »	17.40 a 18.15
Segala	da »	12.30 a 12.90

Frutta ed erbaggi.

Pere da 14 a 30 — Prugne da 7 a 15 — Pesche da 13 a 50 — Pomi da 5 a 12 — Uva da — a 30 — Corniole da 6 a 10 — Susini da 7 a 11 — Nociole da 25 a 35 — Fichi da 17 a 25 cent. il kg.

Lanuti e suini.

Furono sul mercato 30 pecore e 30 castrati, agnelli e capretti.

Vendute 12 pecore da L. 1,— a L. 1,10 il chilogramma.

Suini 300 venduti 100.

Da 2	mesi da L.	12 a 19
» 2 a 4	»	» 30 » 40
» 4 a 6	»	» 40 » 50
Oltre 1 6	»	» 55 » 75

CORSO DELLE MONETE.

Sterline (Londra)	Lire	25.25
Oro (Francia)	»	100.—
Marchi (Germania)	»	123.38
Corone (Austria)	»	105.22
Rubli (Pietroburgo)	»	265.—
Lei (Romania)	»	99.12
Dollari (Nuova York)	»	5.15
Lire turche (Turchia)	»	22 81

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Il 'Piccolo Crociato' all'estero

Ai lettori del *Piccolo Crociato* diamo notizia che per molti Stati la spesa di abbonamento è la stessa che quella che occorre in Italia e cioè lire 1.60 per un anno, lire 0 80 per sei mesi.

Questi stati sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chili, Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Rumania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Per avere questa combinazione l'abbonato deve recarsi all'ufficio postale dove dimora all'estero; pagare la somma per un anno o per sei mesi e quell'ufficio si incarica di tutto quello che occorre.

Bisogna far propaganda di questa facilitazione. Tutti gli emigranti nostri DEVONO abbonarsi al *Piccolo Crociato.*

Avvertimento

Non credere di mandare all'Amministrazione lire 1.60 o 0.80 per un anno o per mezzo: non si può. Leggere bene sopra.

Udine, Tip. del Crociato.